

AL SIGNOR QUESTORE

T O R I N O

Crica lo sciopero testé avvenuto nello stabilimento "Aeronautica d'Italia" mi é risultato quanto appresso:

Verso le ore 12 del 15 corrente venne consegnata agli operai la busta del salario quindicinale. Non venne corrisposto il corrispettivo di alcune ore durante le quali gli operai si sono astenuti dal lavoro. Gli operai stessi ritenevano che le ore di sciopero dovevano essere ugualmente pagate e che le lire 500 testé elargite fossero a titolo di gratificazione e non quale anticipo sull'aumento del 30% testé concesso.

Nello stabilimento non esiste commissione di fabbrica, ma in tale occasione si formò una commissione composta dagli operai GOGGIOLA Tommaso fu Pietro (che mi sembra di idee comuniste), SAMPAOLLI Spartaco fu Luigi, NICOLA Pierino di Luigi e tali ROLANDO, VIVIANI Angelo di Alessandro e PERASSI Mario fu Chiaffredo che si recarono in Direzione per avere chiarimenti per la corresponsione e delle ore di sciopero e delle lire 500 a titolo di gratificazione.

I dirigenti dello stabilimento risposero in forma evasiva adducendo che ogni qualsiasi concessione doveva essere disposta dalla Direzione della Fiat.

Detta commissione tornò nei reparti e gli operai subito dopo abbandonarono il lavoro, mentre specialmente l'elemento giovane (specialmente quelli esentati dal servizio militare) si abbandonavano a grida più o meno sediziose.

Dopo l'intervento dell'Ecc. il Capo della Provincia, la Direzione dello stabilimento preparò un elenco di 40 nomi di operai da arrestare e denunciare perché dimostratisi promotori o maggiormente responsabili di tale sciopero. Sta di fatto invece, come ho accertato, che l'elenco fu compilato con molta superficialità inserendovi fascisti ed iscritti al Partito Fascista Repubblicano ed altri operai che avevano soltanto per vigliaccheria aderito al movimento, mentre furono dalla Direzione esclusi dall'elenco i componenti la commissione suddetta e altri nominativi apertamente comunisti.

Ho avuto l'impressione che i componenti la Direzione, mentre dichiarano di collaborare colle Autorità e ciò é nel loro interesse,

tuttavia verso la massa operaia usano mostrarsi remissivi forse a scopo puramente prudenziale per la loro incolumità personale, comunque l'elenco fu compilato d'intesa con i vari capi reparti.

Sta ora di fatto che la massa degli operai ha deplorato la avvenuta astensione dal lavoro, ma è indubbio che tra essi prevalgono elementi, da me non potuti identificare, certamente in collegamento con organizzazione antinazionale e comunista.

Pertanto, a mio avviso, maggiore responsabilità dovrebbe essere fatta a carico dei componenti la commissione suddetta e non agli operai di cui all'elenco ed in parte arrestati, ma mi sembra sufficiente l'intervento diretto dell'Ecc. il Capo della Provincia testé avvenuto che, come mi risulta, è valso a richiamare all'ordine e gli operai e i dirigenti.

Allo stato attuale delle cose, io sarei d'avviso che fossero rimessi gradualmente in libertà gli operai arrestati, previa diffida, come da seguente proposta e che siano altresì diffidati i componenti la commissione.

<i>Severini</i>	20/12	ZUPPARDO Andrea	-	da liberare
	20/12	APPINO Francesco	-	"
	20/12	RABBINO Pietro	-	"
	20/12	PACCHIOTTI Gino	-	"
	20/12	ZAMMARANO Gaetano	-	"
	20/12	BRANDUARDI Angelo	-	"
		CAVALLI Pietro	-	<i>Severini</i> 19/12 (iscritto al P.F.R.)
	20/12	AIRALDI Pietro	-	"
		ALGERI Alfredo	21/12	da trattenere un po'
		BOSSETTI Pasquale	21/12	"
	20/12/23	LEONE Francesco	-	"
		DE ORSOLA Antonio	21/12	"
		MASSA MICAN Luigi	21/12	"
		FIORINA Umberto	21/12	"
		FEA Domenico	21/12	"
		FONTANA Giuseppe	21/12	"
		ALESSIO Antonio	21/12	"
		DANIELI Natale	21/12	"

Finora fermati n.18 individui.

IL COMMISSARIO DI P.S.

*Cipullo*